

DCO 288/2019/R/GAS

**Criteri di regolazione tariffaria e della
qualità del servizio di stoccaggio del gas
naturale per il quinto periodo di
regolazione (5PRS)**

Commenti e proposte Anigas

Milano, 2 agosto 2019

PREMESSA

ANIGAS formula le proprie osservazioni agli orientamenti delineati nel documento di consultazione (di seguito anche DCO) 288/2019/R/gas con riferimento ai criteri di regolazione tariffaria e della qualità del servizio di stoccaggio del gas naturale per il quinto periodo di regolazione (5PRS).

OSSERVAZIONI GENERALI

In generale, Anigas esprime il proprio apprezzamento per l'impostazione del DCO in quanto ritiene che la conferma dei criteri vigenti per la determinazione del costo riconosciuto aumenti la stabilità e la prevedibilità del quadro regolatorio di riferimento.

Al contempo, si apprezzano e si condividono gli orientamenti volti a introdurre logiche *output based*, prevedendo la modulazione della remunerazione degli investimenti in funzione del servizio reso agli utenti e della relativa utilità sistemica, in coerenza con i principi generali di efficienza e sicurezza del sistema ed economicità degli investimenti, nell'ottica del superamento dei meccanismi di incentivazione basati sugli input.

In relazione al contesto energetico, si ritiene innanzitutto opportuno ribadire la centralità del gas nel sistema energetico italiano per consentire un percorso di transizione energetica che sia economicamente, ambientalmente e socialmente sostenibile. In particolare dovrà essere garantita la competitività del sistema manifatturiero italiano, terzo in Europa che, come noto, almeno nel breve termine, avrà il gas come vettore energetico di riferimento, non esistendo, al momento, soluzioni alternative valide dal punto di vista tecnologico ed economico.

Lo stesso Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), sebbene riservi al sistema nazionale del gas naturale un ruolo in futuro minore in termini di utilizzo complessivo, evidenzia tuttavia come la transizione richiederà al sistema del gas una maggiore affidabilità e flessibilità per quanto riguarda le prestazioni al fine di riuscire a fronteggiare, oltre che eventi sfavorevoli che possono provocare problemi al sistema italiano del gas, anche rapide variazioni meteorologiche in grado di influenzare la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER). Ciò posto che comunque gli scenari del PNIEC, come tutti gli scenari previsionali, scontano fattori di incertezza.

Da sempre il sistema nazionale del gas naturale, in particolare grazie agli stoccaggi di gas naturale, fornisce un servizio di flessibilità a copertura dei picchi di domanda di riscaldamento invernale e delle oscillazioni estive di domanda termoelettrica.

Nel percorso di transizione energetica, volto a perseguire gli obiettivi di decarbonizzazione, il gas naturale e gli stoccaggi continueranno a rivestire un compito fondamentale in quanto strumenti di flessibilità essenziali per garantire la resilienza e la sicurezza del sistema energetico. L'accumulo energetico costituisce infatti un fattore abilitante essenziale per la decarbonizzazione del settore energetico, così da consentire il pieno sfruttamento degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da FER.

Le prospettive di *sector coupling* indicano pertanto le reti e le infrastrutture gas quali elementi fondamentali allo sviluppo di una quantità sempre maggiore di rinnovabili intermittenti e di un'infrastruttura energetica integrata, che permetta di sfruttare il pieno potenziale delle fonti rinnovabili, garantendo anche lo stoccaggio di grandi quantitativi di energia a medio-lungo termine, attraverso la conversione del vettore elettrico in gas e viceversa, con la produzione di idrogeno da rinnovabili (idrogeno che potrebbe poi essere immesso in miscela con il gas naturale nelle reti esistenti e, quindi, anche negli stoccaggi, una volta approfondite le implicazioni della sua immissione nel sistema stoccaggio e per gli usi finali). Ciò in modo complementare alle altre tecnologie di accumulo dell'energia (sia quelle attuali sia quelle che saranno sviluppate in futuro), in un contesto regolatorio ispirato alla neutralità tecnologica e prevedendo che le nuove tecnologie alternative di stoccaggio dell'energia possano essere realizzate anche dagli operatori di mercato, in modo da garantire una più efficiente selezione dei progetti di investimento.

Posto che l'aumento della flessibilità del sistema è sicuramente uno degli obiettivi nazionali relativi al mercato interno dell'energia, Anigas ritiene essenziale che le ipotesi evolutive per il gas naturale perseguano anche gli obiettivi di garantire un uso efficiente e un buon funzionamento delle infrastrutture esistenti, promuovendo lo sviluppo e la messa a disposizione di prestazioni di punta di stoccaggio e garantendo un *level playing field* tra le diverse infrastrutture di stoccaggio, durante l'intera loro vita utile.

Si condivide inoltre il percorso di razionalizzazione e maggiore integrazione tra la regolazione tariffaria e la disciplina del Testo integrato accesso ed erogazione servizi di stoccaggio (RAST), affiancando ai meccanismi di incentivazione delle prestazioni – che devono tenere conto dei segnali di mercato disponibili e delle esigenze del sistema in termini di flessibilità a sostegno della sicurezza e della competitività – anche obblighi informativi da parte dei gestori degli stoccaggi, al fine di orientare sempre più l'azione delle imprese verso il miglioramento del servizio reso, in coerenza con l'approccio ROSS individuato nel Quadro strategico ARERA per il periodo 2019-2021.

Anigas auspica che lo sviluppo di nuovi prodotti di flessibilità di stoccaggio prosegua e sia quanto più strutturato e permanente, accompagnato dal perfezionamento e consolidamento di quelli introdotti nell'ambito dello scorso anno termico, in modo che gli utenti abbiano effettivamente a disposizione un più ampio ventaglio di prodotti di breve

termine da utilizzare in modo sistematico. Lo sviluppo di nuovi prodotti tuttavia non deve in nessun modo andare a detrimento delle prestazioni dei prodotti di base per la modulazione stagionale; inoltre è opportuno che per i prodotti base venga garantita agli utenti anche un'adeguata flessibilità nell'utilizzo e certezza delle prestazioni.

In generale, si auspica un coordinamento tra Autorità e Ministero sui temi relativi alla copertura dei costi relativi allo stoccaggio strategico e al riconoscimento dei costi per il gas immobilizzato nei siti di stoccaggio (cushion gas), volto alla definizione di previsioni regolatorie più orientate al mercato.

Con l'occasione si rimanda alle osservazioni già inviate da Anigas nell'ambito del Gruppo Esperti Stoccaggio, sottolineando la necessità che le prestazioni dei servizi di stoccaggio siano note ex-ante, ovvero prevedibili con ragionevole certezza e trasparenza, in particolare con riferimento ai profili di iniezione e all'auspicata rimozione del fattore Ru che subordina le prestazioni disponibili dell'Utente al comportamento della complessità degli shippers.

In particolare si richiede di valutare l'opportunità di realizzare i seguenti interventi:

- modificare la previsione del RAST in materia di penale per mancato rispetto degli obblighi di giacenza minima in fase di iniezione, per tener conto delle manutenzioni espletate dalla SSO che hanno ridotto le prestazioni di iniezione durante la suddetta fase di riempimento degli stoccaggi;
- rendere maggiormente fruibili gli scambi di capacità sul mercato secondario. La certezza della prestazione legate all'auspicata eliminazione del fattore Ru può rendere utile prevedere che sia possibile cedere sul mercato secondario non solo, come oggi avviene, lo spazio di capacità congiuntamente alla capacità di iniezione e erogazione ad esso collegate, ma anche la sola capacità di iniezione e/o la sola capacità di erogazione (quest'ultima già implementabile a regole attuali in virtù della modalità di calcolo);
- introdurre, analogamente all'erogazione, un'asta intraday per la capacità di iniezione;
- semplificare il profilo di iniezione giornaliero, in particolare modificare l'attuale profilo a scalini con un profilo lineare così come previsto già per l'erogazione giornaliera;
- offrire tutti i servizi di stoccaggio attraverso un'unica piattaforma on line dotata di adeguati standard di fruibilità e compatibilità con i browser più diffusi;

- migliorare la reportistica fornita dalle imprese di stoccaggio introducendo l'obbligo a loro carico di rendere nota quotidianamente la loro miglior stima delle capacità di erogazione/iniezione disponibili per l'intero restante periodo contrattuale, anziché delle capacità riferite esclusivamente al giorno successivo.

Si richiede infine che siano valutati processi di conferimento di capacità di stoccaggio su un periodo temporale più esteso rispetto a quello dell'attuale processo di conferimento che è concentrato nei mesi di febbraio e marzo.

OSSERVAZIONI PUNTUALI AGLI SPUNTI DI CONSULTAZIONE

Criteri generali

S 1. Osservazioni in merito ai criteri generali per il 5PRS

Anigas condivide il percorso di razionalizzazione e maggiore integrazione tra la regolazione tariffaria e la disciplina del Testo integrato accesso ed erogazione servizi di stoccaggio (RAST), al fine di assicurare un'allocazione efficiente delle risorse di flessibilità offerte dal servizio di stoccaggio e garantire al contempo l'equilibrio economico-finanziario delle imprese di stoccaggio che erogano il servizio.

Al contempo, si accoglie con favore l'intenzione di orientare sempre più l'azione delle imprese di stoccaggio verso il miglioramento del servizio reso, in coerenza con l'approccio ROSS individuato nel Quadro strategico ARERA per il periodo 2019-2021, che prevede l'opportunità che la regolazione dell'attività di stoccaggio si sviluppi tenendo conto del livello del servizio reso considerando le esigenze di economicità e di sicurezza delle forniture.

In particolare, con riferimento agli orientamenti generali dell'Autorità per il 5PRS, Anigas:

- valuta positivamente la previsione di definire i criteri di riconoscimento dei costi in continuità con l'approccio vigente per il 4PRS, a favore di una maggiore stabilità e certezza del quadro regolatorio di riferimento;
- condivide la previsione di superare le forme di incentivazione *input-based*, in favore di logiche che incentivino l'efficienza del servizio e l'offerta della massima flessibilità prestazionale aggiuntiva disponibile (nel rispetto dell'integrità degli stoccaggi e coerente con la gestione efficiente dei medesimi), favorendo una transizione verso logiche di regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (approccio ROSS) secondo un percorso graduale, focalizzando l'attenzione sui grandi operatori e tenendo conto del diverso grado di maturità dei piani di sviluppo e dei piani industriali nei diversi segmenti infrastrutturali;
- condivide il previsto rafforzamento del legame tra il livello di remunerazione riconosciuto alle imprese di stoccaggio (SSO) e il livello di servizio offerto, nonché l'introduzione di specifici obblighi in capo alle SSO relativamente alle previsioni sulle prestazioni dei siti di stoccaggio e ai relativi costi di esercizio, al fine di monitorare nel tempo il livello di prestazioni di stoccaggio offerte e di responsabilizzare gli operatori;
- valuta la necessità di adeguamenti dell'applicazione del corrispettivo tariffario a copertura del servizio di stoccaggio strategico e del corrispettivo addizionale alla tariffa di trasporto a copertura dei costi di stoccaggio, CRVOS.

Durata del periodo di regolazione

S 2. Osservazioni in merito alla durata del periodo di regolazione e alle alternative individuate dall'Autorità

Si ritiene condivisibile la proposta di allungamento del periodo regolatorio a 6 anni in quanto soddisfa la necessità di garantire un quadro di riferimento stabile, nell'ottica di rivalutare poi, tra 6 anni, la durata più congrua per il prossimo periodo di regolazione dei criteri di regolazione tariffaria e di qualità del servizio di stoccaggio.

Criteri di determinazione dei ricavi riconosciuti

S 3. Osservazioni in merito ai criteri di determinazione e aggiornamento del capitale investito riconosciuto

Anigas condivide la riconferma dei principi generali di determinazione e aggiornamento del capitale investito riconosciuto alle SSO.

Con riferimento alla previsione di considerare gli scostamenti nei ricavi di un anno t , derivanti dai dati di consuntivo, come componente di ricavo aggiuntiva (positiva o negativa) per l'anno $t+1$, Anigas condivide la proposta nell'ottica di semplificare l'approvazione delle proposte tariffarie ma al contempo evidenzia la necessità di evitare e/o minimizzare i casi di “*under/over recovery*” dei ricavi e in generale i sussidi incrociati legati a travasi di quote di ricavi tra diversi anni di competenza tariffaria.

Con riferimento alle modalità di riconoscimento del *cushion gas*, si auspica che l'Autorità possa coordinarsi con il Ministero dello sviluppo economico al fine di favorire la definizione di criteri di riconoscimento del costo relativo al gas immobilizzato nei siti di stoccaggio che stimolino soluzioni maggiormente *business oriented*, prevedendo ad esempio la proprietà di quel gas da parte di terzi.

Il decreto legislativo 23 maggio 2000 si limita infatti a prevedere che il *cushion gas* è il quantitativo minimo indispensabile di gas presente o inserito nei giacimenti in fase di stoccaggio che è necessario mantenere sempre nel giacimento e che ha la funzione di consentire l'erogazione dei restanti volumi senza pregiudicare nel tempo le caratteristiche minerarie dei giacimenti di stoccaggio (art. 2), mentre il decreto ministeriale del 3 novembre 2005 prevede il riconoscimento del valore di mercato del gas presente, economicamente estraibile con le infrastrutture esistenti, senza ulteriori declinazioni in merito alla proprietà del medesimo.

S 4. Osservazioni in merito alla definizione del β_{asset} .

Si condividono le valutazioni dell'Autorità in merito al mantenimento del parametro β_{asset} per il 5PRS in linea con quello attuale.

Si rileva al contempo che per le eventuali nuove imprese di stoccaggio, che intendano sviluppare nuovi campi di stoccaggio, il livello di rischio è maggiore di quello intercettato dal valore di β_{asset} proposto, tenuto conto dell'elevato livello di complessità che presenta lo sviluppo di nuovi giacimenti di stoccaggio.

S 5. Osservazioni in merito alla durata convenzionale dei nuovi cespiti.

Si condividono le valutazioni dell'Autorità.

S 6. Osservazioni in merito alla determinazione e aggiornamento dei costi operativi.

Si condividono le valutazioni dell'Autorità.

S 7. Osservazioni in merito ai criteri di incentivazione.

Anigas condivide la previsione di criteri che incentivino la massimizzazione delle disponibilità e delle flessibilità prestazionali dei campi di stoccaggio, posta la rilevanza attuale e futura della flessibilità fornita dagli stoccaggi gas nel percorso di transizione energetica.

S 8. Osservazioni in merito al riconoscimento dei costi relativi al sistema di Emission Trading.

In linea generale si condivide l'introduzione di criteri regolatori per il riconoscimento dei costi relativi all'acquisto sul mercato dei titoli ETS, incentivando le SSO ad adottare comportamenti virtuosi volti a ridurre le emissioni di CO₂.

Con riferimento alla proposta di riconoscimento degli oneri per l'acquisto dei titoli ETS, Anigas evidenzia la necessità di chiarimenti sulla modalità implementativa. In linea generale si ritiene auspicabile la definizione di criteri (di riconoscimento dei costi e di articolazione di corrispettivi) coerenti con l'esigenza dell'operatore di avere ex ante la certezza dei costi del servizio che intende acquistare.

A tal fine, in analogia a quanto previsto per il servizio di trasporto del gas naturale, si potrebbe valutare l'introduzione di nuovi criteri di riconoscimento degli oneri relativi ai consumi tecnici o elettrici necessari all'espletamento delle fasi di iniezione ed erogazione, eliminando la copertura di tale quote in natura e remunerando i suddetti

costi relativi ai titoli ETS e i consumi tecnici con una componente tariffaria variabile, ad esempio con la componente CRVos, in analogia a quanto già previsto per il Trasporto (RTTG 2020-2023) dove i costi relativi al ETS e al gas di autoconsumo, alle perdite di rete e al gas non contabilizzato sono remunerati attraverso la componente variabile CVu. Ciò a vantaggio di una maggiore certezza di costo per l'utente dello stoccaggio, rimuovendo possibili elementi che alterano la concorrenza tra i servizi di stoccaggio offerti dalle diverse SSO.

S 9. Osservazioni in merito al riconoscimento dei costi di ripristino.

S 10. Osservazioni in merito al trattamento del contributo compensativo per il mancato uso del territorio.

Nessuna osservazione.

S 11. Osservazioni in merito alla componente di ricavo a copertura della remunerazione del gas di riserva strategica

Anigas condivide la proposta dell'Autorità e con l'occasione segnala l'opportunità che l'Autorità si coordini con il Ministero dello sviluppo economico per una modifica delle attuali modalità di applicazione del corrispettivo a copertura dei costi connessi allo stoccaggio strategico, nell'ottica di perseguire il principio di attribuire i costi ai soggetti che ne beneficiano, nonché per favorire l'allineamento del prezzo gas PSV con quello degli *hub* del Nord Europa.

Attualmente, infatti, la normativa prevede che l'onere dello stoccaggio strategico sia corrisposto dagli Utenti in funzione dei volumi di gas da questi importati e/o prodotti a livello nazionale.

Posto che lo stoccaggio strategico è una riserva che ha la finalità di contribuire a mantenere il più a lungo possibile le capacità di erogazione giornaliere del complesso degli stoccaggi di modulazione e, nel caso di una grave e perdurante carenza di approvvigionamenti che esaurisca lo stoccaggio di modulazione, possa essere utilizzata per l'erogazione dei volumi per garantire l'approvvigionamento del sistema, si ritiene che in linea di principio il corrispettivo a copertura dei costi per la riserva di stoccaggio strategico gas dovrebbe essere applicato ai clienti finali gas che ai sensi del Regolamento EU 2017/1938 beneficiano della protezione e della garanzia di continuità delle forniture in caso di emergenza nazionale (c.d. "clienti vulnerabili"). In ottica, tuttavia, di prevedere una soluzione efficiente per la gestione e applicazione del corrispettivo, l'onere a copertura dei costi di stoccaggio strategico potrebbe essere applicato ai soli *city gates*.

Inoltre, Anigas evidenzia l'opportunità di un ripensamento anche delle modalità di esazione del corrispettivo addizionale alla tariffa di trasporto a copertura dei costi di stoccaggio, CRVOS, valutando di limitarne l'applicazione in corrispondenza dei *city gates*, (in luogo della generalità dei PdR del trasporto) tenuto conto che la capacità di stoccaggio è precipuamente funzionale a garantire il soddisfacimento della modulazione stagionale dei consumi di gas dei clienti di più piccole dimensioni. Ciò anche nell'ottica di non intaccare la competitività dell'industria italiana, tenuto conto del previsto futuro aumento del livello di CRVOS per effetto degli importati investimenti entrati in esercizio nel corso del 2018 e dell'orientamento espresso dall'Arera di voler garantire la completa copertura dei costi operativi sostenuti dalle imprese di stoccaggio.

S 12. Osservazioni in merito ai ricavi di riferimento per le nuove imprese di stoccaggio.

Nessuna osservazione.

S 13. Osservazioni in merito all'ambito di applicazione e alle modalità applicative del fattore di copertura dei ricavi.

Anigas è a favore di una regolazione trasparente che garantisca a tutti gli operatori una equa e congrua remunerazione degli investimenti e dei costi effettivamente cagionati dall'uso del servizio di stoccaggio.

S 14. Osservazioni in merito al meccanismo facoltativo di riduzione della quota di ricavo riconosciuta soggetta a fattore di copertura a fronte di un rafforzamento dei meccanismi di incentivazione di cui al RAST

Come evidenziato in premessa, lo stoccaggio riveste e rivestirà un ruolo rilevante nel nostro sistema energetico.

Anigas condivide la previsione di rimodulare il coefficiente α del meccanismo di copertura dei ricavi, posto che la pressoché totalità dei costi operativi delle SSO sono costituiti da costi di natura fissa. Con l'occasione, tuttavia, si evidenzia la necessità che le ipotesi evolutive per il gas naturale perseguano gli obiettivi di garantire un uso efficiente e un buon funzionamento delle infrastrutture esistenti, promuovendo lo sviluppo e la messa a disposizione di prestazioni di punta di stoccaggio ed eliminando le asimmetrie regolatorie che penalizzano lo sviluppo di nuova capacità di stoccaggio, favorendo un allineamento delle disposizioni regolatorie e un *level playing field* tra le diverse infrastrutture di stoccaggio.

Anigas condivide la maggiore integrazione tra la regolazione tariffaria e i meccanismi di incentivazione di cui al RAST. Con riferimento al meccanismo facoltativo di riduzione

della quota di ricavo riconosciuta soggetta a fattore di copertura a fronte di un rafforzamento dei meccanismi di incentivazione di cui al RAST, Anigas ritiene opportuno effettuare ulteriori approfondimenti in merito - anche al fine di valutare gli effetti negativi che l'adesione a tale meccanismo potrebbe avere nell'offerta dei prodotti base, remunerati con la logica del ricavo riconosciuto - e segnala fin da ora la necessità i) che la SSO non vi acceda in ottica “*cherry picking*”, entrando e uscendo sulla base delle condizioni economiche congiunturali, ii) che il meccanismo favorisca l'incremento e il miglioramento del servizio offerto, in coerenza con l'approccio ROSS individuato nel Quadro strategico ARERA per il periodo 2019-2021, iii) che l'operatore dimostri che il meccanismo va ad aggiungere un beneficio al sistema superiore a quello che si avrebbe per via della progressiva riduzione della quota di ricavi coperti dal fattore di garanzia, a seguito dell'avanzare del processo di ammortamento dei cespiti sui quali è immaginabile che l'operatore stesso sia disposto a rinunciare al fattore di garanzia. E' infatti immaginabile che nel prossimo futuro il completo ammortamento di molti impianti ancora in esercizio dovrebbe portare ad una diminuzione del livello di CRVOS, ed andrebbe quindi evitato che il sistema gas paghi due volte per lo stesso cespite.

Criteri di regolazione della qualità

S 15. Osservazioni in merito ai criteri di regolazione della sicurezza del servizio e all'eventuale necessità di introdurre obblighi di sicurezza in relazione ai pozzi di stoccaggio.

Anigas condivide le valutazioni dell'Autorità.

S 16. Osservazioni in merito alla regolazione delle emergenze di servizio.

Anigas condivide le valutazioni dell'Autorità.

S 17. Osservazioni in merito ai criteri di regolazione della continuità del servizio e ai relativi obblighi di registrazione e comunicazione dei dati.

Anigas condivide le valutazioni dell'Autorità e in particolare auspica che quanto previsto al punto 27.9 in merito alle prestazioni di erogazione sia esteso anche alle prestazioni di iniezione.

S 18. Osservazioni in merito ai criteri di regolazione della qualità commerciale del servizio e ai relativi obblighi di registrazione e comunicazione dei dati.

Anigas condivide le valutazioni dell'Autorità ed evidenzia la necessità che le pubblicazioni sul sito delle SSO siano quanto più chiare e corrette, per evitare confusione e incertezza da parte degli Utenti del servizio.

Si richiede inoltre che l'Autorità definisca in maniera più puntuale possibile quali sono i temi dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al punto 28.3, lettera d), ai quali assegnare uno standard pari a 10 giorni lavorativi per la risposta motivata della SSO, da distinguere dai temi di cui al punto 28.3, lettera 5), ai quali assegnare uno standard pari a 5 giorni lavorativi per la risposta motivata della SSO.

S 19. Osservazioni in merito all'obbligo di comunicazione e pubblicazione del piano mensile degli interventi di manutenzione programmata.

Anigas condivide le valutazioni dell'Autorità.